

Nelle giornate lucane la tavola rotonda sulle nuove prospettive: parola d'ordine cambiamento

Odontoiatria, confronto a Maratea

Durante la manifestazione la premiazione a un lavoro degli studenti universitari

MARATEA - Odontoiatria sociale, prevenzione primaria, costo biologico, valore, qualità, persone. Sono queste le parole chiavi della tavola rotonda che si è tenuta ieri mattina a Maratea, presso l'Hotel Club San Diego, all'interno del programma di lavoro delle Giornate lucane di odontoiatria organizzate dalla commissione albo odontoiatri in seno all'ordine dei medici, dall'associazione italiana odontoiatri, dall'associazione nazionale dentisti italiani, dal Sumai e dall'Azienda sanitaria Asp Potenza.

Tanti i temi trattati e gli spunti di riflessione interessanti usciti fuori dal dibattito, moderato dal direttore Paride Leporace. Il cambiamento è uno dei concetti che i relatori hanno ripetuto con maggior frequenza: partendo dalla trasformazione del vocabolario della professione, passando per la riforma dell'Enpam (Ente Nazionale Previdenza Assistenza Medici) fino ad arrivare alla necessità di un nuovo modello di sistema sanitario.

Ad aprire la tavola rotonda la premiazione di un lavoro di studio della "Sessione poster", a cui hanno partecipato giovani studenti dell'università Magna Grecia di Catanzaro guidata dal dott. Giuseppe Reale. Ha vinto Natale Barbuto con uno studio su nuovi protocolli terapeutici in

implantologia computer assistita.

Gianni Pittela, vice presidente vicario del Parlamento europeo, con un video messaggio da Bruxelles, ha espresso il proprio sostegno alle battaglie di qualità che le associazioni promotrici dell'evento portano avanti da anni. E sono 18 anni, come ha precisato Maurizio Capuano, presidente della Commissione albo odontoiatri che i professionisti lucani si aggirano cercando di superare le criticità a vantaggio delle persone che usufruiscono dei servizi medici.

«Quando ci riferiamo alla salute parliamo di valore e non di costi» ha affermato Gerhard Seeberger, dell'European regional organization FDI, che ha scelto Cagliari e l'Italia come patria adottiva. Il riferimento è alla percentuale di pazienti che sceglie di "emigrare" nei paesi dell'est per accedere alle cure con l'obiettivo di risparmiare economicamente. «Ma qual è il valore del costo biologico di un intervento fatto male?», si domanda Seeberger considerato che meno della metà di chi decide di curarsi in quei paesi, poi ci ritorna. E qui entra in scena un altro tema molto importante: l'odontoiatria sociale, l'accesso alle cure anche da parte dei soggetti meno abbienti e svantaggiati. Perché se è vero che negli ultimi anni le patologie sono diminuite

nelle classi medio-alte non si può dire lo stesso per le altre fasce della società civile che a volte non trovano risposte nel sistema sanitario nazionale decidono di affidarsi agli abusivi.

«Quello che politicamente stiamo cercando di portare avanti in Italia - ha affermato Pierluigi Delogu, presidente nazionale dell'AIO - è l'assistenza capillare, diffusa, di alta qualità ed accessibile a tutti. Il sistema sanitario nazionale si occupa poco di odontoiatria per la mancanza di fondi, per questo motivo è indispensabile razionalizzare la spesa». Ma quali sono le priorità su cui lavorare in Basilicata? Dalla discussione emergono: la prevenzione primaria, l'assistenza alle fasce di cittadinanza con difficoltà economiche o di altro tipo, il pronto soccorso odontoiatrico e l'assistenza h24.

Si è parlato anche di previdenza con Angelo Sodano, presidente della consulta quota b dell'Enpam, che avverte i colleghi: «<<pagheremo sempre di più e riceveremo sempre di meno, l'Enpam dovrebbe essere costituita non da chi ha già la pensione in tasca ma da chi lavora per averla>>».

Leonzio Fortunato, dell'università di Catanzaro, dopo aver posto l'attenzione sull'importanza della prevenzione che dovrebbe iniziare con i bambini piccoli, ha discusso della que-

stione dell'accesso alla professione. I corsi in Italia sono a numero chiuso per questo molti studenti decidono di iscriversi presso università straniere per poi tornare in Italia ad esercitare la professione. Su questo punto Delogu ha rimarcato la necessità di una normativa a livello europeo che coordini e monitori il numero di iscrizioni in base al numero di abitanti.

Ultimo intervento di Enrico Mazzeo, presidente degli ordini dei medici della Basilicata e consigliere regionale. Dopo aver sottolineato l'importanza della prevenzione e del pronto soccorso odontoiatrico, Mazzeo ha portato la sua testimonianza di medico affermando che la società è cambiata, che i pazienti sono cambiati per questo è indispensabile implementare un nuovo modello di sanità che dovrebbe sostituirsi a quello esistente, «ma chi sta pensando a questo nuovo modello in Basilicata? Io non vedo nessuno». A conclusione del congresso, le criticità che vanno affrontate e risolte secondo il dottor Capuano possono essere sintetizzate in tre proposte: implementazione del servizio h24 con il potenziamento delle strutture già esistenti, pronto soccorso odontoiatrico, costituzione di una rete per il trattamento dei pazienti critici con gravi handicap o gravi patologie non operabili in ambulatorio.

Rocco Perrone





Il video messaggio del vicepresidente Pittella e al lato il tavolo dei relatori

www.ecostampa.it

101665

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.